



FAQ – Quarantena in ambito scolastico

Premessa

Gentilissimi,

Ci troviamo tutti, come noto, a dover affrontare un momento difficile, in cui la circolazione del virus nel nostro paese e, purtroppo, anche nella zona di competenza del nostro Dipartimento di Prevenzione, ha ormai raggiunto numeri consistenti. Per questo motivo, è sempre più frequente dover procedere all'emissione di provvedimenti di quarantena preventiva nei confronti di tutti gli alunni di una o più classi, a causa della positività di un compagno, di un/una insegnante o di personale ATA.

Abbiamo quindi deciso di produrre, tutti insieme, questo documento rivolto sia al personale delle scuole che ai genitori e le famiglie dei bambini e dei ragazzi. L'idea è quella di rispondere in anticipo alle domande che più spesso ci vengono poste e illustrare le soluzioni ai problemi che più di frequente ricorrono quando una classe viene messa in quarantena.

Rimanendo a disposizione,

Il team dei Medici delle Scuole del Dipartimento di Pietrasanta

Dott.ssa Barsanti Beatrice

Dott.ssa Benedetti Francesca

Dott.ssa Benedetti Laura

Dott.ssa Bertini Claudia

Dott. Cervelli Marco

Dott. Dardanis Dimitri

Dott. De Simone Gianluca

Dott.ssa Frey Jessica

Dott.ssa Gatti Francesca

Dott.ssa Genovesi Virginia

Dott.ssa Giusti Rosa

Dott. Paoli Davide

Dott.ssa Passani Carolina

Dott. Pinelli Matteo

Dott. Rubrigi Lorenzo

Dott. Settembrini Marcello

Dott. Stefani Donati Delio

Il responsabile dell'Unità

Dott. Franco Barghini

Per i genitori e le famiglie

- ***Che cos'è un provvedimento di quarantena?***

Un provvedimento di quarantena è un provvedimento emesso a carico della singola persona fisica (nel nostro caso, l'alunno) che è risultato "contatto stretto" di un soggetto risultato positivo al test molecolare (tampone) di ricerca del Sars-Cov2 (Coronavirus). Una persona sottoposta a quarantena deve rimanere al proprio domicilio senza allontanarsene, con l'unica eccezione di cause di forza maggiore di natura sanitaria, monitorando con attenzione la possibile comparsa di sintomi riconducibili a infezione da Sars-Cov2.

- ***Quanto dura la quarantena?***

La quarantena dura per 14 giorni a partire da quello successivo al contatto. In pratica, quindi, si conta dal giorno DOPO l'ultimo giorno di scuola in cui il proprio figlio/a è stato in classe insieme al compagno/a poi risultato positivo.

La quarantena NON può interrompersi anticipatamente prima del 10° giorno in NESSUN caso.

Se al 10° giorno o nei successivi 4 l'alunno effettua un test molecolare in laboratorio pubblico o convenzionato con la ASL di residenza, con risultato negativo, è possibile, dopo aver ricevuto il referto negativo, produrre un certificato di interruzione anticipata della quarantena per la singola persona.

- ***L'alunno/a in quarantena deve fare un tampone?***

Di base, **NON** vi è indicazione ad effettuare test diagnostici negli alunni sottoposti a quarantena, a meno che non compaiano sintomi riconducibili a infezione da Sars-Cov2. **In questo caso, la famiglia si deve rivolgere al Pediatra o al medico di Medicina Generale per valutazione e prescrizione, se il medico lo ritiene opportuno, di un test diagnostico.**

- ***La famiglia di un bambino in quarantena deve stare a sua volta in quarantena?***

No. I familiari di un bambino in quarantena sono "contatto di contatto"; in quanto tali, non sono sottoposti ad alcuna misura restrittiva, dal punto di vista della legge. Appare però, a nostro avviso, opportuno che gli altri componenti del nucleo familiare osservino comunque il più possibile alcune norme, ormai note, di buon senso.

Alcuni esempi:

-Se il/la figlio/a è in quarantena, è bene limitare soprattutto nei primi 10 giorni, i contatti sociali non necessari per lavoro o altre attività indispensabili.

-Evitare, anche per i familiari, di fare visita proprio in quei giorni a nonni, anziani o persone con patologie che costituiscano fattore di rischio per un decorso severo dell'infezione da Sars-Cov2

È peraltro opportuno che per tutta la durata del provvedimento di quarantena il/la bambino/a limiti quanto più possibile i contatti stretti anche con gli altri componenti del nucleo familiare.

- ***Fratelli e sorelle di un alunno in quarantena possono andare a scuola?***

La questione non ha ad oggi una normativa precisa. In attesa di un'ordinanza dedicata si considera valida la raccomandazione per cui **fratellini e sorelline sotto i 6 anni di età non devono andare a scuola per tutta la durata della quarantena**. Questo dipende dal fatto che è impossibile per un bambino di quell'età evitare i contatti stretti con il fratello/sorella.

Allo stesso modo, se a prescindere dall'età si pensa o ci si rende conto che il proprio figlio/a non riesce ad evitare contatti stretti multipli con il fratello/sorella in quarantena, appare opportuno sospenderne la frequenza a scuola.

- ***Io lavoro. Come devo fare se nessuno può guardare mio/a figlio/a?***

Come detto, la notifica del provvedimento di quarantena avviene per il singolo bambino, mediante una comunicazione ufficiale recapitata via e-mail. Tale comunicazione è valida per richiedere un congedo parentale specifico.

La stessa comunicazione, peraltro, viene mandata in copia anche al Pediatra di Libera Scelta (PLS) o Medico di Medicina Generale (MMG) dell'alunno/a quarantenato.

- ***Sono stato chiamato/a dalla ASL ma poi non ho ricevuto alcunanotifica. Cosa devo fare?***

In primis, in questi casi è opportuno avere 24/36 ore di pazienza, perché dalla telefonata al caricamento dei dati alla notifica del provvedimento, per cause di natura tecnica indipendenti dalla nostra volontà, può passare questo intervallo.

In ogni caso, purtroppo, a volte accade che il sistema automatico di invio dei provvedimenti non riesca a comunicare con alcuni provider di servizi di posta elettronica. In questo caso, se la notifica è strettamente necessaria i passi da fare sono 2:

- 1) In prima istanza, sentire il PLS o MMG, che riceve in copia la notifica come detto sopra.
- 2) Se nemmeno il pediatra ha ricevuto nulla, contattare la ASL.

- ***La scuola ha comunicato che la classe è in DAD/l'attività è sospesa ma non sono ancora stato chiamato/a dalla ASL. Come mai?***

Questo può dipendere da 3 diverse cause :

- 1) Non siamo ancora riusciti a contattare le singole famiglie, ancora una volta passano **mediamente** 24h dalla decisione a quando vengono messe in atto le telefonate.
- 2) Il numero di telefono reperibile in anagrafica regionale e/o fornito dalla scuola non è corretto.
- 3) La chiusura è preliminare e serve a permetterci di indagare, dopo aver telefonato all'alunno positivo, SE vi è necessità di quarantena o meno. A volte infatti si riscontra che NON è necessario quarantenare la classe, che quindi può rientrare a scuola dopo che abbiamo comunicato questo esito all'Istituto.

Ulteriori informazioni sui concetti di isolamento e quarantena sono reperibili al seguente link
<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioFaqNuovoCoronavirus.jsp>

Per le scuole, i dirigenti, i docenti, il personale ATA

(dato per assodato quanto previsto dai protocolli nazionali vigenti)

• ***Come funziona il contact tracing nelle scuole?***

Schematicamente, distinguiamo 4 momenti della storia di un caso nel suo rapporto con la scuola:

<p>1)FASE DEL SOSPETTO</p>	<p>Esempi “Alunno X è andato via da scuola con la febbre” “insegnante Y ha effettuato tampone, in attesa di risultato” “Padre di alunni Z e W risulta in ospedale intubato, l'alunno è a casa in attesa di tampone”</p>	<p>Cosa possiamo fare noi ASL? NIENTE, senza il referto di un tampone in mano. <u>Fanno eccezione situazioni di rischio molto elevato, con focolai noti pregressi, alunni multipli con famiglia positiva nota & similia.</u> NB: visti diversi episodi in senso contrario, si ricorda che è FONDAMENTALE che chiunque (insegnante alunno o ATA) abbia il minimo sintomo, inclusa l'assenza di gusto e olfatto, oppure sia in attesa del risultato di un tampone, anche se asintomatico, non entri a scuola!</p>
<p>2)FASE DI NOTIFICA ED EFFETTUAZIONE DELLA INDAGINE EPIDEMIOLOGICA</p>	<p>Esempi “la famiglia ci comunica che l'alunno X ha effettuato N giorni fa un tampone risultato positivo” “L'insegnante Y è risultata positiva al tampone” “La persona W del personale ATA della scuola Z è risultata positiva”</p>	<p>Cosa possiamo fare noi ASL? Non appena possibile, è necessario procedere ad indagine epidemiologica, per cui sono fondamentali per noi, se la comunicazione viene dalla scuola, il NOME, COGNOME, DATA DI NASCITA CLASSE e RECAPITO TELEFONICO del soggetto positivo; se in vostro possesso, è gradito anche il referto del tampone <u>soprattutto se effettuato in laboratorio privato non convenzionato</u> Nel frattempo che viene condotta questa indagine e presa una decisione, si procede secondo un principio di massima cautela che prevede, nella maggior parte dei casi, la sospensione della didattica in presenza per la classe coinvolta. Di solito, questo provvedimento viene comunicato al dirigente o referente covid via e-mail e/o con apposito documento firmato e timbrato in pdf. Fanno talvolta eccezione i casi di positività in insegnanti e/o personale ATA, soprattutto in scuole secondarie di 1° grado, qualora pervenga rapidamente un questionario (vd protocollo vigente) che autocertifica un livello di rischio molto basso.</p>

<p>3)CONCLUSIONE DELL'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA E MESSA IN ATTO DEI POSSIBILI PROVVEDIMENTI</p>	<p>-</p>	<p>Una volta completata l'indagine, i possibili esiti sono sostanzialmente 3:</p> <p>1)La classe è sottoposta a quarantena. Questo significa che TUTTE le famiglie saranno contattate e dovranno ricevere una e-mail di notifica del provvedimento.</p> <p>Considerando che le scuole, spesso, hanno la maggior parte dei dati a noi necessari già in loro possesso, è di grande utilità per snellire questo lavoro imponente ricevere da voi i seguenti dati per ciascun alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nome, Cognome, luogo e data di nascita • Recapito telefonico (indispensabile) • Indirizzo email • Residenza/Domicilio corrente <p>Alla fine di questa fase, le famiglie riceveranno singolarmente il provvedimento di quarantena.</p> <p>La classe resta chiusa/in DAD, salvo casi particolari (es: alunni che per assenze non sono sottoposti a quarantena) che verranno da noi notificati.</p> <p>2)La classe NON è sottoposta a quarantena. In questo caso, segue nostra comunicazione che, generalmente, annulla la precedente sospensione precauzionale disposta PRIMA dell'indagine epidemiologica.</p> <p>3)Situazioni “intermedie”, in cui appare opportuna una sospensione ulteriore della didattica a scopo precauzionale per qualche giorno ma non vi sono le condizioni per emettere una vera e propria quarantena di 14 gg a carico degli alunni (si ricorda che la quarantena è a tutti gli effetti un Trattamento Sanitario Obbligatorio che si estende ben oltre la sola attività scolastica, quindi non cosa da disporre con leggerezza).</p> <p>In questi casi, di solito, siamo noi a contattare telefonicamente il dirigente/referente Covid per dargli indicazioni dettagliate, cui segue possibilmente una comunicazione scritta sintetica.</p>
<p>4)FASE DI RIENTRO A SCUOLA DEGLI ALUNNI</p>		<p>-Se il rientro a scuola avviene dopo un periodo di effettiva quarantena, gli alunni (o comunque la gran parte di essi) avranno ricevuto la nostra notifica ufficiale, che fa fede per le date di inizio e fine senza richiedere alcuna altra certificazione. Si sottolinea comunque che una classe ha generalmente date di inizio e fine quarantena omogenee tra gli alunni; le stesse date, di solito, sono comunicate anche alla scuola, per cui qualora l'autocertificazione non fosse prontamente esibita da qualche alunno, non vi è dal punto di vista sanitario alcuna controindicazione al rientro in classe</p> <p>-Se NON è stata notificata una quarantena, il rientro avviene con modalità “normale” a seconda dei protocolli della singola scuola.</p> <p>Naturalmente, fa eccezione a tutto questo il caso positivo, la cui presenza a scuola (o in qualsiasi altro contesto) in assenza di certificato di guarigione da noi prodotto costituisce reato.</p>